

Anno 13 n° 35 - 30 Agosto 2020



CLUB AMICI
DEL CIRCO

7 giorni di Circo

magazine del Club Amici del Circo



C.A.de.C.
(Club Amici del Circo)

Settimana n.35 – **SOMMARIO**

Presidente: Francesco Mocellin

Consiglieri: Cristiano Carminati
Flavio Michi
Francesco di Fluri
Geronimo Vercillo
Roberta Giordano

Segretario: Gino Rossi

Per le modalità di iscrizione al Club Amici del Circo
contattare segreteriaacadec@gmail.com

7 Giorni di Circo, è il magazine che raccoglie tutti
i post del sito www.amicidelcirco.it dell'ultima set-
timana ed è disponibile ogni domenica in formato
pdf utilizzabile per la stampa.

Per ricevere 7 Giorni di Circo in modo automatico
premi qui "[7 Giorni di Circo](#)"

In copertina **ballerina Circo Charles Knie**
(agosto 2017 – Karlsruhe)
Foto F. Michi

Realizzazione
Gino Rossi

www.segreteriaacadec@gmail.com



E Montecarlo?

23 Agosto 2020



Il momento che stiamo attraversando continua ad essere difficile, anche se la situazione non è certo quella di Marzo/Aprile.

Molti eventi e spettacoli sono stati annullati, come il Carrè e Stuttgart, solo per citarne un paio.

Non ci sono notizie ufficiali da parte degli organizzatori del Festival di Montecarlo, ma questo silenzio non fa ben sperare, anche perchè ormai siamo a fine agosto.

E' chiaro che questo Festival, il più importante del mondo, si deve svolgere nel migliore dei modi, senza alcuna limitazione di posti. Questo ci fa pensare ad uno slittamento, ma solo pensare. Aspettiamo con ansia notizie ufficiali e... W il Festival International du Cirque de Montecarlo!!!!!!!!!!!!!!

Correva l'anno 1906 e il circo di Buffalo Bill piantò le tende a Perugia

25 Agosto 2020



Il fattore di casa Sorbello chiese il permesso per andare a vedere quel personaggio, che riteneva essere l'incrocio tra un bufalo e un "billo", ossia un tacchino

Correva l'anno 1906 e il circo di Buffalo Bill piantò le tende a piazza d'Armi. Il fattore di casa Sorbello chiese il permesso per andare a vedere quel personaggio, che riteneva essere l'incrocio tra un bufalo e un "billo", ossia un tacchino.

Lo racconta in modo impeccabile Uguccione Ranieri di Sorbello a pagina 493 del suo "Perugia della Bell'Epoca". E il permesso fu chiesto dal guardiacaccia proprio al padre dell'autore. Che glielo concesse.

Giunse dunque nella Vetusta (era il 25 marzo) il colonnello William Cody, esausto sessantenne, che da almeno 25 anni girava col suo "Far West Show", in cui ricostruiva un attacco alla diligenza degli indiani, immancabilmente sparati (per finta, s'intende!) da lui e dai suoi fedelissimi ranger.

Era arrivato con ben quattro treni, 500 cavalli, bisonti long-horns, 800 inservienti, cow boys e indiani (veri), perfino figuranti arabi e giapponesi. Carri e diligenze completavano la dotazione.

Fitta folla di perugini a guardare fra le tende e ad occhieggiare tra i fuochi del bivacco, incantati ad ascoltare il coro dei nativi americani e dei cow boys.

Il numero di punta era costituito dall'inseguimento del Pony Express, con indiani (fintamente) ferocissimi che fingevano l'attacco alla diligenza. Poi la narrazione del massacro di Custer a Little Big Horn con Toro Seduto e i Sioux. "Uomo bianco parla con lingua biforcuta" ci ha insegnato il fumetto di Tex Willer. Quando ci facevano credere che gli indiani d'America fossero brutti e cattivi.

Nello spettacolo circense, Buffalo Bill faceva fuori, a colpi di carabina, materiale fittile lanciato per aria. Galoppate, fucilate, puzzo di letame e polvere da sparo. Ricorda Uguccione: "Rimasero disseminati su piazza d'Armi, sotto un cielo plumbeo, solo i fuochetti della paglia rastrellata dagli spazzini".

Conclude poeticamente: "Nel linguaggio della prateria forse raccontavano al vento, coi loro batuffoli di fumo, che il Far West era passato da noi. Era il primo di aprile e il vento non ci avrà creduto".

Anni dopo, tanti, avremmo visto (prima a piazza d'Armi poi al Pian di Massiano) vari circhi con le loro bestie in cattività. Ma Buffalo Bill, pseudo eroe, in realtà macellaio di bisonti per gli operai della ferrovia, era ormai vivo solo nel ricordo di una cartolina ingiallita. Personaggio squallido, eroe di cartapesta. Da non rimpiangere.

di Sandro Francesco Allegrini
da **perugiatoday**

Dove è arrivato il circo

25 Agosto 2020



Avventure di una compagnia italiana a Mosca durante il coronavirus

Gli artisti circensi italiani sono venuti in Russia in inverno. Sono stelle mondiali. A causa della pandemia, non potevano né esibirsi né tornare a casa. Ogonyok ha imparato a conoscere le avventure del circo italiano a Mosca.

Bruno Togni è un domatore di tigri. Incredibilmente bello, come un principe dei cartoni animati, alza la mano, otto tigri stanno sulle zampe posteriori e saltano per la pista. "Vieni qui, per favore", dice in russo a una tigre di nome India. (In sei mesi a Mosca, gli italiani hanno cominciato a parlare con le tigri in russo). India si avvicina e Bruno le dà da mangiare, l'abbraccia e lei fa le fusa proprio come un gattino, solo un po' più forte. Bruno è cresciuto con queste tigri, viaggia da tutta la vita con un tendone da circo: 30 camion - un intero treno, 20 elefanti, 29 cavalli, 11 tigri, 120 persone e un cammello.

La dinastia circense dei Togni è la più antica e famosa in Italia:

da 140 anni, Togni viaggia per l'Europa e non si ferma da nessuna parte per più di pochi mesi. Gli artisti italiani sono a Mosca da sei mesi e rimarranno ancora per lo stesso tempo.

"Non sono mai stato così tanto in un posto in tutta la mia vita", dice lo zio di Bruno, Daniel Togni, "e ho 53 anni. A Mosca siamo sistemati in un appartamento, non ho mai vissuto in un appartamento, sempre in una roulotte.

Siamo abituati agli inconvenienti. Ieri mia moglie ha chiamato: "Daniel", mi dice, "questi russi hanno spento l'acqua calda (stiamo parlando di chiusure estive programmate - "O"). "Allora, - rispondo, - siamo Togni da 140 anni e non sarà questo un problema.

Riscaldare in una casseruola! Gli acrobati del circo Nikulin mi hanno consigliato di farlo".

Fantastika



La famiglia Togni è la vincitrice dei premi più prestigiosi del mondo circense.

Il Festival del Circo di Monte Carlo è un Oscar per gli artisti circensi.

Il padre di Bruno, Flavio, ha ricevuto un clown d'oro e tre clown d'argento a questo festival.

È l'unico artista circense al mondo ad avere quattro di questi premi.

La famiglia Togni ha a lungo fornito la propria tenda per il festival di Monte Carlo.

Il loro spettacolo con tre piste, dove vengono mostrate contemporaneamente diverse dozzine di elefanti e cavalli, non ha eguali.

Nessuno può ripetere i loro esercizi nel mondo del circo.

Il Nikulin Moscow Circus ha invitato Togni a partecipare allo spettacolo "Fantastika!" Il programma era in preparazione da un anno.

A febbraio, una parte dell'enorme famiglia del circo Togni è arrivata a Mosca, insieme a 29 cavalli e 11 tigri. "Non abbiamo preso gli elefanti", spiega Daniel Togni.

"È difficile tornare nell'Unione europea con loro.

Se hai portato un elefante fuori dall'Europa, non ti sarà permesso di tornare".

Il circo Nikulin non ha lasciato gli italiani nei guai: ha affittato appartamenti per gli artisti e ha continuato a pagare gli stipendi.

"Non ci esibiamo da cinque mesi", dice Daniel Togni, "ma dobbiamo provare, dare da mangiare agli animali. Dobbiamo vederli, dopotutto, ogni giorno. Sono la nostra famiglia!"

Gli artisti della famiglia Togni sono gli unici artisti circensi che sono venuti al circo di Nikulin durante i duri mesi di isolamento e hanno continuato a provare.



Al circo di Nikulin, sono stati aiutati a fare il loro lavoro.

Mentre il coronavirus imperversava in Italia, la famiglia Togni (16 persone arrivate in Russia) nelle strade innevate di Mosca si è diretta verso il circo di Nikulin e ha spaventato la polizia con forti esclamazioni italiane "Mi piace!"

"Mi piace! Mi piace Mosca, - esclama Bruno, - è così bella!

E l'edificio del circo! È fantastico!

Non abbiamo circhi stabili in Italia.

I nostri artisti circensi non vogliono stare nello stesso posto.

Siamo tutti nomadi".

Amore, elefanti e muro di Berlino

"Il mio trisnonno Aristide Togni era un architetto", dice Bruno, "140 anni fa andò a uno spettacolo di circo, vide una ballerina a cavallo, si innamorò, mollò tutto e se ne andò dietro al circo.

Quando lui e la bellissima ballerina hanno avuto un figlio, hanno fondato il loro circo - il Circo Togni.

Tutti i discendenti di Aristide sono artisti circensi.

E siamo moltissimi.

Abbiamo dovuto separarci, perché un circo era già troppo piccolo per noi.

Ora ci sono cinque diversi circhi Togni in Italia.

Ma il nostro è il più grande e di maggior successo.

Il mio bis-bisnonno addestrava i cavalli, mio nonno era il direttore del circo e l'"allenatore" di tigri, mio zio addestrava gli elefanti.

Mio padre lavorava con tigri, rinoceronti, elefanti, cavalli, cammelli.

Preferisco le tigri. Sono come fratelli e sorelle per me.

Li allattavo quando erano piccoli, giocavo con loro come gattini.

Vivevano con me nella roulotte. Sono con le tigri da quando avevo 14 anni".

Lo zio di Bruno, Daniel, ha scelto gli elefanti.

"Gli elefanti vivono 60 anni", dice.

"E se cambiamo spesso cavalli e tigri, gli elefanti sono con noi per tutta la vita. Sono veramente parte della nostra famiglia. Loro sono i miei migliori amici.

Dall'età di sette anni ricordo di aver giocato con gli elefanti.

E ora sono adulti come me. Hanno una personalità meravigliosa, amano coccolarsi, sono intelligenti.

I cavalli, ad esempio, sono sempre nelle loro menti.

Ma gli elefanti sono aperti e onesti. Meglio di alcune persone.

Sfortunatamente, molte persone che conosco fin dall'infanzia se ne andranno presto.

Ed è impossibile trovarne di nuovi in Europa".



Gli attivisti per i diritti degli animali ora, ovviamente, non danno riposo a Togni. Gli attivisti per i diritti degli animali non capiscono come gli elefanti e le tigri possano far parte della famiglia umana.

Per le tigri, Togni ha una piscina, un'enorme gabbia di sabbia e giocattoli.

"Ci prendiamo cura prima degli animali", spiega Daniel.

"In ogni nuova città, la prima cosa è il controllo veterinario.

Quando siamo venuti in Russia (3mila chilometri da Verona), abbiamo comprato una stufa per ogni tigre.

Qui in inverno il clima è un po' diverso da quello italiano".

Togni è stato circondato da animali sin dalla nascita. "Abbiamo nel nostro DNA la necessità di viaggiare costantemente", Daniel taglia l'aria con la mano, "e anche l'abitudine di stare intorno agli animali è incorporata nei nostri geni. Ebbene, se sono vicino a te quando stai imparando a camminare ... Allora, se improvvisamente non sono lì, ti senti abbandonato. "

Il circo di Togni ha 120 persone e un numero enorme di animali.

E tutto questo insieme si muove tutto il tempo.

Togni dice che la loro casa è all'interno del circo.

Lo lasciano a Venezia, Firenze, Parigi o Mosca, la casa è sempre vicina.

I bambini di questa famiglia circense iniziano ad aiutare nella pista all'età di 10 anni. Daniel ha lavorato come clown dall'età di sette anni.

Togni sta portando con sé in giro per il mondo la magia ingenua di un circo itinerante del secolo scorso.

"Possiamo visitare 90 città in un anno", dice Daniel.

"Tre giorni qui, due giorni là.

In un anno ho cambiato 25-30 scuole diverse.

E in ogni scuola il primo giorno, dici a tutti perché non hai paura delle tigri e quanto è bello essere amici degli elefanti.

Gli insegnanti del primo giorno non danno lezioni, ma chiedono solo informazioni sul circo.

Sei una star in ogni scuola in ogni nuova città.

Nell'infanzia la vita sembra un miracolo, cresci e passa.

Ma se rimani nel circo, la sensazione di un miracolo non se ne va mai.



Viviamo ogni giorno e nuove città sono davanti a noi, il che significa nuove avventure.

Abbiamo girato molto nell'Europa orientale negli anni '70.

Mia madre si lamentava che non avrebbe avuto carne, frutta e verdura.

E ho giocato con gli elefanti. E la vita è stata un miracolo.

A volte, quando arrivi sul posto, devi vivere per un po' senza luce e acqua. O senza acqua calda.

Ma niente di tutto questo ha importanza. La mia sensazione infantile di un miracolo non scompare. "

Togni ha un rapporto speciale con la Russia.

Nel 1989, a Berlino, la famiglia del circo Togni divenne amica dei soldati sovietici.

Era così: il muro di Berlino è caduto e la popolazione dell'est della città si è precipitata a ovest.

Il Circo Togni si è esibito nella parte occidentale.

Allo spettacolo vennero anche soldati sovietici.

"L'agente ci ha chiesto di riservare i biglietti più economici per loro", ricorda Daniel, "perché i loro stipendi erano bassi.

Abbiamo iniziato a consentire ai soldati sovietici di esibirsi a un prezzo simbolico".

In segno di gratitudine, gli ufficiali sovietici hanno invitato la famiglia Togni nelle loro caserme per una grande festa russa.

"Abbiamo mangiato molto", dice Daniel, "e bevuto.

E poi gli ufficiali ci hanno mostrato cos'è una parata. Molti soldati stavano marciando in formazione. Ne siamo rimasti molto colpiti.

Siamo diventati così buoni amici che abbiamo organizzato un tour dell'orchestra dell'esercito sovietico in Europa. Volevano davvero viaggiare. "



Conversazione con la tigre

Gli spettacoli inizieranno presto nel circo Nikulin. E Togni finalmente salirà sul palco. I protagonisti principali dello spettacolo sono Bruno e le sue tigri. "Abbiamo portato una tigre rosa", dice. "Non c'è mai stata una tigre del genere in Russia. Inoltre, ho trucchi unici che nessun altro al mondo mostra. "



Bruno mostra una piccola cicatrice bianca sulla gamba.

"Beh, una volta sono stato morso", dice, "ma questa è una sciocchezza.

La tigre aveva semplicemente paura del rumore. Un trattore stava lavorando nelle vicinanze. "

Bruno ha preparato le tigri per il suo numero per un anno e mezzo.

"Metti un pezzo di carne su uno sgabello e fai avvicinare un cucciolo di tigre",

dice, "e così 10 volte al giorno, tutti i giorni. La tigre si abitua automaticamente a salire sullo sgabello.

Metto anche la carne su un bastone e la guido, la tigre si abitua a seguire il bastone. Ogni giorno provo con una tigre per non più di 15 minuti, in modo che non si annoino e non si stanchino ".

Bruno ha quattro tigri femmine quattro tigri maschi nella sua squadra.

Ognuno ha il suo carattere. "Darama è molto gentile, le piace quando la tocco,

la abbraccio, le dico: "Sei il mio micio".

Le piace quando la bacio sul muso.

India non ammette nessuno. Se ti avvicini a lei, può attaccare.

Le amo tutte. Hanno tutte un'anima interessante e diversa".

Per la prima volta, Bruno è entrato nell'arena con le tigri davanti al pubblico tre anni fa.

È stato a Napoli.

"I napoletani sono molto rumorosi", ricorda il domatore, "hanno sollevato un tale baccano.

Tutte le tigri erano spaventate per me. Erano molto nervose. Ma sono riuscito a calmarle ".

È pericoloso, secondo Bruno, quando le tigri combattono o quando sono nervose.

In questa situazione, il domatore dovrebbe rimanere il più calmo possibile.

La calma, si scopre, è il principio principale delle relazioni con gli animali.

"Se la tigre è nervosa e anche il domatore è nervoso, il gioco è fatto, fine della commedia", ride Bruno, "fiducia e calma. Quando sono preoccupati, parlo loro come bambini, li consolo.

Mio padre mi ricorda sempre: devi prenderti cura degli animali, passare molto tempo con loro, parlare con loro, devi avere contatti con loro. Questo è l'unico modo per vivere in un circo".

Bruno non punisce mai le sue tigri. Non c'è violenza nel moderno sistema di addestramento europeo:

"Quando erano ancora cuccioli e hanno fatto qualcosa di pericoloso, hanno fatto uscire gli artigli, ho detto loro: "No!". Adesso mi basta dire anche a bassa voce:

"No!", E smettono di fare quello che stavano facendo ".

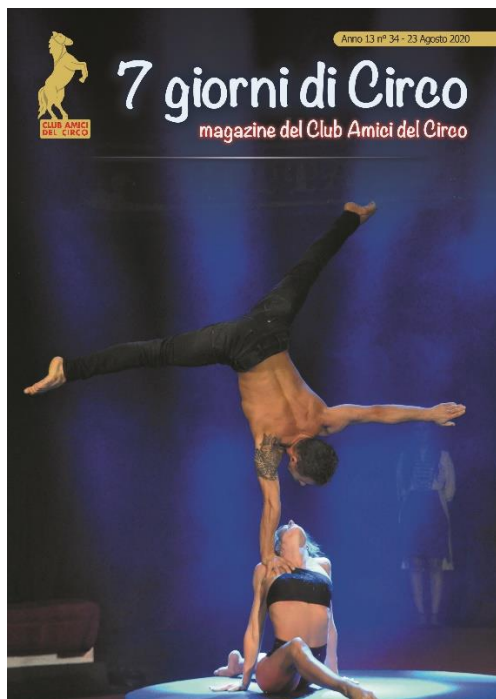
Il leggendario Togni si esibirà a Mosca fino a gennaio, dopodiché porteranno altrove la loro magia itinerante. Se, ovviamente, i confini saranno aperti.

Mosca è quasi casa per Togni.

di Natalia Nekhlebova
da **kommersant**

E' uscita 'Sette giorni di Circo' - 23 Agosto 2020

26 Agosto 2020



Come ogni settimana è uscita **'Sette giorni di Circo'**, la **Newsletter del Club Amici del circo!**

In copertina **il Duo Paradise (20° International Circus Festival of Italy - Latina Ottobre 2018)** in una foto di Flavio Michi

Nella nostra newsletter trovate anche il Quick Response Barcode. Si tratta di un codice posto accanto ai link tramite il quale potrete visualizzare il video o la galleria fotografica direttamente dal telefono o dal tablet. Stampate quindi la nostra newsletter, scaricate sul vostro dispositivo l'applicazione del QR Barcode, e quando vorrete rivedere un video, per esempio, puntate sul codice e guardatelo!

Non perdetevi le tourné curate da Luciano Ricci e Gianluigi Giannini.

Se non ricevete ancora la nostra Newsletter scrivete a clubamicidelcirco@gmail.com

Il finale del 1° spettacolo del Circus Nikulin dopo la chiusura forzata

27 Agosto 2020

Vi proponiamo le immagini del finale del primo spettacolo del Circus Nikulin di Mosca, che si è svolto dopo la chiusura causata dal Covid19.

Lo spettacolo era dedicato al personale medico

da **YouTube** https://www.youtube.com/watch?v=QDrbYY5Pj9Q&feature=emb_logo



Faenza piange la stella del circo e delle giostre Maurizio "Re Artù" Tramonti

27 Agosto 2020



(Maurizio a Fiabilandia con Daniele Canova, Denise Sforzi, Isabella Zavatta)

Si è spento all'età di 68 anni Maurizio Tramonti, figura molto popolare a Faenza, prima per il negozio di modellismo "Re Artù" chiuso da qualche anno, poi per il suo ruolo di presentatore di eventi, intrattenitore e uomo di spettacolo e musicista.

Era un grande appassionato di circo, scriveva per una rivista di circo specializzata e per il portale circusfans.eu con cui collaborava regolarmente da oltre vent'anni e di cui era una delle anime oltre che co-fondatore.

Anche nel mondo del circo e delle giostre Maurizio Tramonti era molto benvoluto e stimato per il suo savoir faire, la sua gentilezza, la sua delicatezza e attenzione. Era un romagnolo doc, un grande uomo, pieno di spirito, amore e attaccamento alla vita.

Negli ultimi anni la malattia aveva indebolito Mau-

rizio nel fisico e nello spirito. La bombola di ossigeno gli impediva di varcare i confini. Negli ultimi anni Tramonti si concedeva ancora qualche puntata nel giro di qualche decina di km da casa, una sorta di "boccata d'aria" quando era in astinenza di circo. Lui che il circo fastoso e glorioso aveva ancora fatto in tempo a vederlo.
da **ravennanotizie**

Le nostre condoglianze alla famiglia

Il Circo Millennium torna a lavorare. Non è il momento delle polemiche, aiutiamolo

27 Agosto 2020



Dopo sette mesi di sosta riprenderà gli spettacoli ai primi di ottobre

Savona. Dopo sette mesi di fermo dovuto al lockdown, dai primi di ottobre il Circo Millennium (sempre sperando che la situazione sanitaria non peggiori di nuovo) tornerà ai suoi spettacoli.

Lo ha annunciato la direzione del circo, ringraziando tutti coloro che in questo lungo periodo hanno permesso a staff e artisti di sopravvivere.

Stesso discorso vale anche e soprattutto per gli animali, per sostenere i quali si erano mobilitati cittadini, associazioni e la stessa Enpa

Da ricordare la stravagante notizia della fuga di un canguro fino a piazza del Popolo: aveva poi fatto ritorno da solo al circo, spaventato dalla gente che lo attorniava per cercare di portargli aiuto o semplicemente per fotografarlo

Storia sfortunata quella del circo a Savona. Era arrivato a marzo tra le polemiche degli animalisti, mentre il Comune era stretto tra due fuochi, perché non poteva impedire al circo di sostare sul territorio comunale, come avrebbe voluto, ma doveva concederglielo perché lo impone una normativa nazionale. Il coronavirus aveva purtroppo risolto il dilemma.

Ora il Millennium potrà finalmente presentare i suoi spettacoli, dal 2 al 12 ottobre (ovviamente con le dovute precauzioni anti Covid), e ci auguriamo che la risposta di Savona (dove i circhi hanno sempre avuto successo) sia positiva.

Per un attimo lasciamo da parte le polemiche sugli animali, anche se ormai grandi nomi dell'arte circense vi hanno rinunciato.

La gente del Millennium ha bisogno dei soldini di questi spettacoli savonesi per sopravvivere e ripartire: conta solo questo.

di Sandro Chiaramonti
da **ivg**

10

Annulata la 34a edizione de ' La Grande Fête Lilloise Du Cirque'

29 Agosto 2020



Condividiamo con tutti voi il comunicato stampa di Thierry Fééry in merito all'annullamento della 34a edizione de 'La Grande Fête Lilloise Du Cirque'

Cari amici spettatori de La Grande Fête Lilloise Du Cirque.

Abbiamo atteso a lungo per sperare in miglioramenti a tutti i livelli, purtroppo le prospettive rimangono fosche. Non ci è garantita la riapertura dei confini per ottobre, la programmazione del nostro programma 2020 prevede cittadini russi, cinesi, americani ... poche possibilità ad oggi di ottenere i visti degli artisti che mi assicurerebbero di presentare uno spettacolo di livello equivalente a quello degli anni precedenti. Gli scienziati confermano la circolazione permanente del virus, non abbiamo

una visione chiara per l'inizio dell'anno scolastico. Molte famiglie oggi sono riluttanti a entrare in spazi ristretti con i propri figli.

Il costo della nostra produzione richiede una massiccia partecipazione da parte di un vasto pubblico. Questo è il motivo per cui ho deciso di annullare:

La 34a edizione della Grande Fête Lille du Cirque.

L'eccezionalità di questa situazione sanitaria limiterà le dimensioni della sala, abbiamo il vincolo di lasciare spazi tra le file così la capienza sarebbe ridotta alla metà. Per sua natura un grande spettacolo è un luogo di riavvicinamento sociale e non di allontanamento, d'altra parte non penso di dovervi accogliere tutti mascherati.

Dopo una lunga riflessione mi sembra opportuno far passare un anno, vorremo tutti vederci in pista il prossimo anno per i 35 anni del nostro spettacolo.

Prendo questa decisione anche nell'interesse di preservare la salute del nostro pubblico, sappiamo che i cluster si attivano in spazi ristretti e non voglio che il mio spettacolo, il nostro magnifico incontro annuale, sia un vettore di propagazione perché sapete che abbiamo un 'tutto esaurito' ad ogni spettacolo.

Un'iniziativa specifica per il carattere particolare della grande Fête Lilloise Du Cirque, che difficilmente dovrebbe dissuadervi dall'applaudire tutte le forme di spettacolo, soprattutto circense, che si svolgono tutto l'anno e che non sempre hanno la capienza della nostra sala.

Continuiamo a vivere, andiamo al cinema, al ristorante, ai parchi, facciamolo con attenzione ma LIVE!

Vi auguro un bellissimo autunno e spero vivamente di rivedervi l'anno prossimo, senza maschera, in perfetta salute e nella felicità di stare con la vostra famiglia.

Cordiali saluti

Thierry Feery

Il programma di questa 34a edizione era molto forte, come sempre!

Ve lo ricordiamo:

- Bello Nock, clown
- Marionette's Dream, salti alle corde
- Livio Tudor, piatti roteanti con cagnolino
- Troupe Sherbakov, giocolieri - Compagnia di Gia Eradze
- Fratelli Chaix, aerei telecomandati
- Karl Trunk, cavalli in libertà
- Maxim Dobrovitsky, 'volanti bassi'
- Mystery of Gentlemen, acrobatica sui globi
- Cheng Long, rola-rola
- Alessio Fochesato, pappagalli
- William Wesley, monociclo
- Troupe Efimov, fast track

11

Il rola rola di Cheng Long

29 Agosto 2020

Cheng Long, con il suo numero di rola rola, avrebbe dovuto partecipare alla prossima, la 34a, edizione de 'La Grande Fête Lilloise Du Cirque'.

Ecco un video che ci fa vedere quanto è bravo!

da **YouTube** https://www.youtube.com/watch?v=dzp19A040Mg&feature=emb_logo



Le Tournée di Luciano Ricci e Gianluigi Giannini



Armando Orfei
GRADO (GO) Viale Italia
dal 27.08.2020 al 07.09.2020



Busnelli Niuman
RAVENNA (RA) LIDO DI DANTE Via Novello
dal 07.08.2020 al 30.08.2020
SCANDIANO (RE) Via della Stazione
dal 04.09.2020 al 14.09.2020



Castellucci
ISPANI (SA) CAPITELLO Campo Sportivo
dal 06.08.2020 al 30.08.2020



Città di Roma (E. Bizzarro)
SONDRIO (SO) Viale Stadio
dal 21.08.2020 al 30.08.2020



Di Vienna (Vassallo)
CASTIGLIONE DEL LAGO (PG)
dal 18.07.2020 al 30.08.2020



Dylan
CASTELNOVO NE' MONTI (RE)
dal 28.08.2020 al 06.09.2020



Errani Eider all'aperto
SANTA SEVERA NORD (RM) Grottini
dal 27.08.2020 al 29.08.2020
LADISPOLI (RM) Piazza Rossellini
dal 30.08.2020 al 31.08.2020



Forstner
PONTREMOLI (MS) CASA CORVI ex Area Terni
dal 28.08.2020 al 30.08.2020



Greca Orfei (Mavilla-Lauciello)
TERMINI IMERESE (PA)
dal 28.08.2020 al 08.09.2020



Grioni
STORO (TN) Via E. Miglio
dal 27.08.2020 al 30.08.2020



Harryson (Giannuzzi)
MESOLA (FE) Via Biverare
dal 28.08.2020 al 31.08.2020



Kino (Caveagna)
ROVETTA (BG) Campo Sportivo Via Papa Giovanni
dal 14.08.2020 al 30.08.2020



Martini (A. Martini)
CASTROVILLARI (CS) Area Mercato
dal 28.08.2020 al 01.09.2020



Maya Orfei presenta Madagascar (Massimiliano Martini)
MONTENERO DI BISACCIA (CB) s.s. Adriatica C.C. Costaverde
dal 15.08.2020 al 31.08.2020
SANTA MARIA IMBARO (CH) FOSSOCESIA S.S. Lanciano
dal 04.09.2020 al 13.09.2020



Mexican (Codanti)
MAGHERNO (PV) Campo Sportivo
dal 04.09.2020 al 06.09.2020



Motor Acrobatic Show (L. Rossante)
SAN DONA' DI PIAVE (VE) Via Tarvisio Stadio
dal 26.08.2020 al 30.08.2020
LEGNARO (PD) Viale dello Sport
dal 01.09.2020 al 02.09.2020
MONTAGNANA (PD) Circonvallazione Nord
dal 04.09.2020 al 06.09.2020



Motor Show Stunt Drivers (Roby Rossi)
FIUMICINO (RM) Largo Borsellino
dal 27.08.2020 al 30.08.2020
VITERBO (VT) Via Cassia Nord
dal 03.09.2020 al 07.09.2020



Pitipu' show
ROSIGNANO MARITTIMO (LI) CASTIGLIONCELLO Pineta Marradi
dal 29.08.2020 al 30.08.2020
BIBBONA (LI) Piazza del Giglio
dal 31.08.2020 al 31.08.2020



Rolando Orfei presenta Lara Orfei
ANZIO (RM) Via Nettunense Vicino Mc Donald
dal 28.08.2020 al 06.09.2020



Roller Cars Big Show (Didi Bizzarro)
CIVITAVECCHIA (RM) Parcheggio Stazione
dal 27.08.2020 al 07.09.2020



Romina Orfei (Ivan Niemen)
CASTEL DI SANGRO (AQ) Via Cimitero
dal 06.08.2020 al 30.08.2020



Rossi (Roberta Rossi)
COLORNO (PR) Via Farnese
dal 21.08.2020 al 30.08.2020



Sandra Orfei (Equestre Vassallo)
MESSINA (ME) Santa Margherita
dal 07.08.2020 al 31.08.2020



The Live Circus
MONTEVAGO (AG) Piazza della Repubblica
dal 29.08.2020 al 29.08.2020
TRAPPETO (PA) dietro scuola Media
dal 30.08.2020 al 30.08.2020



Universal Circus (Fam. D'Amico)
PORTO RECANATI (MC) Stadio
dal 22.08.2020 al 31.08.2020